l'onorevole mio amico Corrado, il quale è certissimo che il ministro della guerra non si aspettava un così valido difensore, poichè non è su questi banchi che ordinariamente il Ministero ha i suoi difensori.

CORRADO. Domando la parola per un fatto personale.

SERRA L. Ad ogni modo, io che conosco la lealtà dei sentimenti dell'onorevole Corrado, non voglio neppure investigare quale sia stato l'animo suo nel fare una difesa così bella e così dettagliata. Io ritorno a quanto dissi, vale a dire che non venni preparato qui per prendere parte a questa discussione, e se dissi brevi parole vi fui tratto dalla dichiarazione dell'onorevole signor ministro. Egli disse che la soppressione di questo tribunale, come qualunque altra soppressione di uffici pubblici, fu fatta per un principio d'economia. Io non ho alluso ad altro che a questo. Io non sono uomo di leggi; ma è certissimo però che qualche cosa ne so io pure, per cui credo che, tanto l'onorevole relatore quanto l'onorevole mio amico Corrado, avrebbero potuto risparmiare di entrare in tanti particolari sulla materia.

Io insisto su questo, che cioè sono lietissimo e torno a felicitarmi col mio paese, che, se è vero, come non debbo dubitarne, che tali soppressioni sieno state fatte per un principio di economia, la Sardegna le abbia potute tollerare, senzachè in essa menomamente sia stata perturbata la pubblica quiete, nè l'ordine pubblico.

CORRADO. In risposta all'onorevole Serra, dirò solo che io appartengo alla Sinistra perchè non mi occupo dei ministri, ma difendo la libertà e la verità.

PRESIDENTE. Non essendoci più alcun iscritto, dichiaro chiusa la discussione generale, e passeremo alla votazione degli articoli.

Do lettura dell'articolo 1:

« Il tribunale militare per giudicare gli ufficiali, al quale sono relativi gli articoli 292 del Codice penale militare, e 4 della legge 11 febbraio 1864, sederà in Firenze per le divisioni di Firenze, Livorno, Perugia, Bologna, Ancona e Cagliari; in Napoli per quelle di Napoli, Salerno, Chieti, Bari e Catanzaro; in Palermo per quella di Palermo; in Verona per quelle di Verona, Padova, Treviso, Brescia, e pei comandi generali delle città e fortezze di Mantova e Venezia; ed in Torino per le divisioni di Torino, Alessandria, Genova, Milano, Parma e Piacenza. »

(È approvato.)

« Art. 2. Nel caso che il numero degli ufficiali, in ciascuna categoria di gradi, non sia rispettivamente maggiore del numero richiesto per la composizione del tribunale, sono compresi nell'estrazione a sorte tutti gli ufficiali del grado medesimo della divisione più vicina. »

(È approvato.)

INCIDENTE INTORNO AL PROGETTO DI LEGGE PER UNA TASSA SUL MACINATO.

PRESIDENTE. L'onorevole Corsi ha facoltà di parlare.

CORSI. La Commissione del macinato in un'adunanza che tenne ieri sera stabilì di concordare alcune varianti proposte dal signor ministro al progetto che ha essa presentato alla Camera. Queste variazioni portano una diversità nell'economia generale della legge; la Commissione le farà stampare quanto prima e distribuire alla Camera; questa stampa e distribuzione però non potrà essere fatta prima di domani. Ho creduto mio dovere di prevenirne la Camera, perchè, nel caso in cui essa desiderasse di leggere ponderatamente con un poco d'intervallo le variazioni che andremo a proporre, possa aggiornare la discussione, e rimandarla a martedì...

Voci a sinistra. No! no! no!

CORSI... e stabilire il suo ordine del giorno per la tornata di domani.

Quest'osservazione non è fatta nell'interesse della Commissione la quale è pronta e disposta a seguitare anche domani la discussione, ma unicamente perchè essa non venisse poi rimproverata di portare improvvisamente una variazione di progetto, in quanto potesse riescire dispiacente a molti di non aver potuto esaminare e ponderare. Non è che un'osservazione che io faccio; non faccio una domanda alla Camera, e ripeto che lo scopo unico si è quello di evitare qualunque rimprovero per parte della Camera stessa, e perchè, quando la Camera volesse avere del tempo per esaminare il nuovo progetto, non rimanesse domani senza affari.

PRESIDENTE. Attese le cose esposte dall'onorevole presidente della Commissione del macinato, parrebbe che domani si potrebbe continuare la discussione della legge stessa per lo svolgimento dei controprogetti che non furono ancora svolti alla Camera...

Una voce. Non ce ne sono più.

PRESIDENTE... e quando questi svolgimenti fossero fatti, prima di venire alla deliberazione se si debba procedere alla discussione degli articoli, si farebbe sosta e verrebbero in discussione quei progetti di legge di cui ora darò lettura, portando a martedì la continuazione della discussione sulla legge del macinato.

MELCHIORRE. Ma ci sono questi controprogetti da svolgere?

PRESIDENTE. Qualcuno degli onorevoli colleghi osserva che non vi sono più controprogetti da svolgere. Io credo che ve ne siano: ma, se non ve ne fossero, domani si comincierà subito la discussione dei progetti di legge di cui darò la nota, salvo a continuare la discussione della legge sul macinato martedì.